

Legge 180 Ziantoni interrogato dal giudice

Interrogato ieri mattina dal pubblico ministero Giancarlo Armati l'assessore regionale alla sanità Vincenzo Ziantoni e il professor Adolfo Petizzoli responsabile per la Regione dei problemi della psichiatria. Il giudice da mesi indaga per identificare i motivi per i quali non è stata data nel Lazio piena attuazione a quanto previsto dalla legge 180 per l'assistenza a persone con problemi psichici. Nei giorni scorsi lo stesso pubblico ministero aveva inviato una cinquantina di comunicazioni giudiziarie ad altrettanti membri di vari comitati di gestioni delle Usl che non avevano approntato i servizi di assistenza previsti dalla legge ipotizzando il reato di omissione di atti d'ufficio. Proprio per avere maggiori informazioni il giudice ha voluto ascoltare il massimo responsabile della gestione della sanità nel Lazio. All'indagine collabora anche la Guardia di finanza che ha svolto una serie di accertamenti sulla base di numerosi denunce presentate da varie associazioni e delle informazioni fornite tempo fa dallo stesso assessore Ziantoni. Nei prossimi giorni la Guardia di finanza consegnerà al dottor Armati un altro rapporto riguardante tra l'altro la destinazione degli stanziamenti decisi negli anni scorsi dalla Regione Lazio per l'assistenza psichiatrica.

Incriminati 120 studenti Avrebbero falsificato i verbali d'esame alla Sapienza «ottenendo» tanti 30 falsi

L'affare delle lauree comprate

Un esercito di «dott.» invaderà il Tribunale nei prossimi giorni. Un vero e proprio battaglione di «110 e lode», molti dei quali ottenuti a «caro prezzo», dovranno comparire dal magistrato. Sono infatti 120 i mandati di comparizione, notificati ad altrettanti studenti di Economia e commercio per il megaprosesso sulle «lauree facili» alla Sapienza. Sono all'orizzonte altri 80 rinvii a giudizio e 700 le persone inquisite.



La facciata della facoltà di Economia e commercio

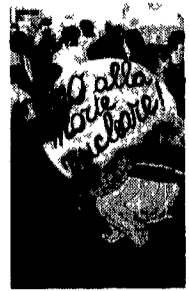
STEFANO POLACCHI
Una schiera di «110 e lode» sta per varcare la soglia del palazzo di giustizia. Sono infatti 120 i mandati di comparizione che il giudice istruttore Gianfranco Viglietta ha fatto notificare ad altrettanti «dott.» laureati in Economia e commercio con una sfilza di allettanti quanto fasulli «30» scritti sul libretto universitario. Si tratta della mega inchiesta sulla compravendita degli esami alla Sapienza che ha già portato ad 85 rinvii a giudizio tra studenti bidelli e impiegati complici e a circa 700 comunicazioni giudiziarie che tra breve dovrebbero materializzarsi in altri 80 rinvii a giudizio.
Sotto il mirino della magistratura sono le facoltà di Lettere e Filosofia, Medicina, Giurisprudenza e Economia e commercio. L'inchiesta è iniziata nell'estate dell'85 su denuncia dell'allora rettore Antonio Ruberti. Licenziato dalla magistratura erano alcune firme «sospette» nei verbali d'esame. Cioè firme degli studenti apposte in maniera «strana» rispetto a quelle di tutti gli altri loro colleghi. Allora iniziarono a ficcare il naso nella polvere delle segretezze gli «007» del commissariato della Città universitaria. Le prime manette scattarono ai polsi dei «cervelli» della «truffa del 30 e lode». Finirono in carcere la «mente» dell'organizzazione e un ex bidello di Economia e commercio Ennio Proietti e due dipendenti della segreteria Claudio Flammini e Gabriella Pozzi. Nel novembre dell'anno scorso fioccarono poi 80 rinvii a giudizio per gli studenti e 5 per gli impiegati corrotti. Altre 25 denunce sono state

inviata alla magistratura all'inizio di quest'anno. Al centro della truffa era la manipolazione del computer indispensabile in ogni moderno «colpo» che si rispetti. Lo stratagemma era ben studiato e piuttosto elementare. Come riempire il libretto con un bel voto con tanto di falsa firma del docente e sottoscrizione fasulla del candidato che l'esame non si era mai sognato di andarlo a sostenere. Una cosa è però sfuggita ai truffatori che forse non sarebbe passata inosservata ad uno studente con qualche «vera»

L'inchiesta partita nell'85 Finora sono state emesse 700 comunicazioni giudiziarie 85 rinvii a giudizio

«verità» d'esami. La firma del candidato era infatti apposta «al dritto» sotto la verbazione. Normalmente invece il candidato firma al contrario perché il professore per notarci sopra voto domani e nome dell'esaminato. Un'ultima prima delicata operazione si trattava di inserire il voto nel cervellone elettronico della segreteria. A questo punto entrava in gioco lo studente a coronare tutta l'operazione con il timbro dell'ufficio. Doveva denunciare lo smarrimento del libretto e chiederne il duplicato. Proprio sul nuovo libretto sarebbero comparsi tutti i «30» mai mentati.
Il prezzo della promozione oscillava tra le 400 e le 800 mila lire con punte addirittura di 5 milioni a Medicina. Proprio in quest'ultima facoltà con il solito truccetto i tre figli di un primario ospedaliero nell'86 sarebbero riusciti a «superare» ben sedici esami in nove mesi. Ma sembra che in questi casi le «tariffe» fossero agevolate. Infatti per i senza scrupoli sarebbe stato possibile usufruire di un «abbonamento» da 15 milioni per passare in blocco tutte le prove

Domani a Roma contro il nucleare



L'appuntamento per tutta Italia è domani alle 15 a piazza Esedra. Una manifestazione nazionale contro il nucleare civile e militare contro il terrorismo per il diritto del popolo all'autodeterminazione. L'elenco lunghissimo dei promotori dalle Acli a Greenpeace al Pci ai radicali ai Verdi alla Fgci alla Fgsl alla federazione delle chiese evangeliche si è arricchito anche dell'adesione della Cgil del Lazio.

Centro chiuso Nuovo ricorso dei commercianti

Scontentati e condannati a pagare le spese processuali dal tribunale amministrativo un pugno di commercianti non si arrendono al centro lo vogliono aperto alle auto. Così hanno deciso di ricorrere al Consiglio di Stato. Per farlo aspetteranno però che il Tar renda note le motivazioni della sentenza. Gli avvocati dei commercianti sono infatti convinti di essere stati sconfitti per problemi di forma giuridica e pensano che la sostanza dei motivi del ricorso sia fondata.

Sulla coffa per avvistare le cavallette

Cavallette attente non rocciate i nostri pomodori. È nato un «comitato di crisi» con dentro esperti dei ministeri della Protezione civile della Sanità Interni, Agricoltura e Affari esteri per tenere sotto controllo il fenomeno delle cavallette nell'ipotesi (ritenuta improbabile) che sciami possano minacciare l'Italia. Dopo la prima riunione il comitato ha chiesto all'ufficio vigilia meteorologica di segnalare i venti che potrebbero portare le cavallette.

Sulle mense confronto Malerba sindacato

Faccia a faccia alla camera del lavoro tra l'assessore al commercio Salvatore Malerba (nella foto) il segretario della Cgil di Roma Raffaele Minelli e il responsabile del dipartimento servizi Giancarlo D'Alessandro. La Cgil ha chiesto di mantenere la gestione comunale del servizio migliorando il funzionamento, di favorire le autogestioni delle mense controllando la serietà delle imprese e delle cooperative interessate di creare un albo comunale al quale le scuole possano attingere per scegliere le ditte che dovranno fornire il servizio.



Frosinone Due operai morti sul lavoro

Dal montacarichi del palazzo in costruzione si è staccato un cesto carico di ferro. È precipitato per sei piani e l'ha colpito in pieno Per Massimo Carangi giovane edile di diciassette anni non c'è stato niente da fare. È morto durante il trasporto in ospedale come Vittorio Fiorini operaio di 41 anni travolto da un trattore mentre stava lavorando.
I due agghiacciati episodi sono accaduti ieri in trambini nella zona di Frosinone. Il primo in un cantiere edile di Ponte Corvo dove il giovane lavorava per una ditta di costruzioni il secondo a Vallerotonda. Sulla morte di Massimo Carangi l'ispettorato al lavoro ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della tragedia e le eventuali responsabilità.

Replica psi ai democristiani

«Se si fa la verifica boccheremo la Dc»

«Se davvero dovessimo incontrarci per una verifica, si dovrebbe prendere atto che il pentapartito è esaurito». All'aut aut democristiano il Psi risponde niente verifica o la crisi perché non possiamo assolvere la Dc. Così il confronto nella maggioranza chiesto dal sindaco si è incagliato. A difesa di Signorello è intervenuto Oscar Mammi con parole di elogio che cancellano tutte le critiche degli anni passati.
LUCIANO FONTANA
La verifica di Signorello si è impantanata. Doveva essere un confronto lampo tra i cinque partiti della maggioranza per vedere se la pentapartito ha ancora fiato in due giorni non c'è invece neppure una riunione fissata. La Dc e il sindaco in prima persona hanno spinto sull'acceleratore per mettere alle strette i socialisti dopo il rifiuto di non partecipare al voto sulle dimissioni di Signorello chieste dai comunisti. Il Psi spazzato da una mossa che anticipa i tempi della resa dei conti che il garofano voleva dopo l'approva-

zione del bilancio ha ieri risposto duramente alle pressioni democristiane. «Se davvero dovessimo incontrarci per una verifica - ha detto il segretario Sandro Natalini - dovremmo prendere atto che il pentapartito è veramente esaurito. I socialisti chiedono al sindaco di tenere separata la sua vicenda giudiziaria dai problemi politici della maggioranza e di convocare subito il consiglio comunale per discutere il bilancio». Insomma è un segnale chiaro non costrngetececi ad una verifica politica altrimenti saremo passati due giorni e non

Psd Fondata una nuova corrente

Nel partito socialdemocratico nasce una nuova corrente. Si chiama «movimento per i uniti socialisti» ha come obiettivo ufficiale l'unità tra Psi e Psdi ma nei comodi si dice che questo è il primo atto del passaggio del leader della corrente nel partito socialista. Al nuovo movimento hanno aderito l'assessore comunale Oscar Tortosa quello provinciale Oliviero Milana, l'ex presidente dell'Iscp Fabrizio Mastrosanto e l'assessore regionale Paolo Pulci (che però ieri non era presente alla manifestazione di presentazione).
Il documento della corrente che dovrebbe rappresentare il 20% del Psdi) denuncia che «è stato tradito il congresso dell'alternativa riformista» e chiede «l'unità dei socialisti in un unico grande partito». Il movimento annuncia che «lavorerà nei prossimi mesi per questo obiettivo» una frase che ha il sapore del addio al Psdi.



Oscar Mammi



Sandro Natalini

Re e gelati per Roma millenaria

Come una nonna con i nipotini corsi a farle gli auguri anche Roma ha aperto il borsellino e offerto gelati gratis per tutti in centro panna e piastacchio, cioccolato e crema per un compleanno tutto da leccare. Sempre i nipotini devono averla aiutata a soffiare sulle candeline che 2741 anni sono tanti anche per chi millanta di essere eterno. Con l'aria sorniona di chi è abituato ad essere festeggiato Roma ha cominciato a sbirciare il programma che gelati a parte prevede manifestazioni sportive, concerti rock, bande musicali e naturalmente convegni. Il via ieri mattina alle nove nella sala della Protomoteca il Campidoglio per celebrare il quarantunesimo anniversario della ricostituzione del corpo dei vigili urbani. Poi di corsa nella sala D'Ercole poi ci passi più in là per conferire la cittadinanza onoraria a Juan Carlos re di Spagna con Andreotti e Signorello a fare



Il Campidoglio si riflette in un trombone della banda durante i festeggiamenti del Natale di Roma

Rifiuti tossici sotto chiave

Rifiuti urbani pericolosi. Secondo la legge appartengono a questa categoria le pile esauste, i prodotti farmaceutici scaduti e i prodotti etichettati con «T» ed «F», cioè tossici e infiammabili. La legge 441 prevede che questi rifiuti vengano raccolti e smaltiti in modo differenziato. L'Amnu si adegua e ieri mattina tutto lo stato maggiore dell'azienda municipalizzata ha presentato le iniziative che permetteranno questo tipo di raccolta. Per quanto riguarda le pile dal 26 aprile saranno installati 291 contenitori in tutte le scuole medie romane ed altre in tutte le sedi Amnu. La scelta e caduta sulle scuole in quanto i giovani vengono ritenuti i maggiori consumatori di pile e anche i più sensibili alle tematiche ambientali. Quando le scuole chiederanno per le vacanze toccherà alle parrocchie che sono in numero equivalente alle scuole. Quando poi finalmente verranno installate tremila campane per la raccolta del vetro i contenitori per le pile esauste fun-

Rifiuti pericolosi a Roma. Ogni anno sessantamila tonnellate di vetro, altre migliaia di pile esauste, cinquecento tonnellate di medicinali scaduti o avariati. E poi colle solventi abrasivi benzine La capitale è sommersa dal pericolo «rifiuto urbano». Dal 26 aprile appariranno in tutta la città, farmacie, scuole, ambulatori, contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi.
MAURIZIO FORTUNA
zioneranno di supporto alle campane. Stesso discorso per i medicinali scaduti. L'iniziativa ha trovato subito d'accordo l'Ordine dei farmacisti e l'Associazione titolari farmacie. Nella prima fase verranno installati cinquecento raccogli rifiuti sigillati e l'esperimento avrà buon esito saranno aperte tutte le settecento farmacie cittadine. Fin qui per la raccolta i problemi sorgono per lo smaltimento. Mentre per le pile è stata prevista ed approvata la costruzione di un impianto di inerteizzazione per i medicinali si dovrà provvedere fuori dai confini della

mizzata con la Regione per la mancata attuazione del piano regionale per lo smaltimento. Secondo il direttore generale Giacomo Molinas i costi per il trasporto dei rifiuti tossici nei unici inceneritori presenti in Italia Ferrara Ravenna e Porto Marghera incidono in modo esorbitante sui bilanci dell'azienda che non sono certo floridi visto che per il 1988 il bilancio comunale ha previsto uno stanziamento per l'Amnu pari a quello dell'anno precedente senza neanche l'aumento dovuto al tasso di inflazione. «Dopo il primo periodo di assestamento - ha detto - successivo alla municipalizzazione l'azienda è in piena espansione. Sono arrivati altri 10.500 cassonetti per un totale di 50.000 in tutta la città. Per servire tutta Roma ne servono 60.000 e comitiamo entro il '90 di ruscirci ma è fondamentale che tutti capiscano che la salvaguardia dell'ambiente equivale a salvaguardare la salute dell'uomo».